

Ciao,

c'è un seguito agli eventi più incandescenti della settimana scorsa, i due martiri, quello del francese sodomizzato dalla polizia in una banlieu parigina e il suicidio di Michele, precario italiano, definizione che condensa in due parole la totalità del suo essere ... Precario, trentenne. Fine ... Michele chiosa: *“Complimenti al ministro Poletti. Lui sì che ci valorizza a noi stronzi”*, alludendo allo sciagurato giudizio che diede il Ministro Poletti nel commentare la fuga dei giovani all'estero in cerca di lavoro. *“In alcuni casi è un bene non averli più tra i piedi”*, disse Poletti ... è difficile scovare nella lettera d'addio di un suicida una chiave di lettura che abbia un minimo di senso, questa è la più facile: trent'anni, precario, si uccide perché in questo paese non c'è futuro. Andrea Pomella su doppiozero.com

Guelfo Magrini su agoravox.it: Al Liceo “Piccolomini” di Siena le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nella mia classe quinta, mentre stavamo parlando di Martin Heidegger*. Irruzione è un termine forte, ma esatto in questo caso: nessuno ha bussato e chiesto il permesso. Hanno svolto un controllo antidroga facendo passare tra i banchi un pastore tedesco, poi sono andati via a mani vuote. Non è la prima volta che succede, anche se è la prima volta che succede a me. E' successo, qualche giorno fa, al liceo Virgilio di Roma, e la cosa è finita sui quotidiani nazionali, perché il Virgilio è un liceo molto ben frequentato. E' successo qualche giorno prima al Laura Bassi di Bologna, anche lì con molte polemiche. E' successo e succede quotidianamente in decine di istituti tecnici e professionali, che fanno poco notizia perché non sono così ben frequentati come il liceo Virgilio di Roma. E due anni fa, a Terni, un docente è stato sospeso dall'insegnamento per essersi opposto all'ingresso delle forze dell'ordine in classe ... Il fatto stesso che si facciano controlli antidroga è una conseguenza dell'infimo status degli adolescenti nella nostra società ... La droga, che fa meno morti dell'alcol, è roba da adolescenti, da ragazzetti, da soggetti con uno status marginale: dei minus habentes. E' significativo che il consumo e lo spaccio di hashish e marijuana siano perseguiti con molto più zelo del consumo e dello spaccio di cocaina, una sostanza molto diffusa tra soggetti dotati di uno status anche considerevole, come professionisti e politici ... Il problema è chi consuma, non cosa consuma ... il procuratore aggiunto di Bologna, Valter Giovannini, ha dichiarato: *“trova ancora spazio l'arcaico convincimento ideologico che l'università e più in generale gli istituti scolastici godano di una sorta di extraterritorialità”*. Nessuna extraterritorialità. Non siete a casa vostra, siete in un posto in cui possiamo entrare e uscire quando vogliamo. Possiamo perquisirvi, possiamo farvi annusare dai nostri cani. Siete sotto il nostro controllo. Del resto, non sono gli adolescenti di continuo sotto il controllo dei professori? Non sono di continuo osservati, richiamati, sanzionati se non si comportano come si deve? Ecco dunque il poliziotto ed il carabiniere che vengono a ribadire il concetto, nel caso in cui non fosse abbastanza chiaro. Chi parla è Antonio Vigilante, insegnante di Filosofia e Scienze Umane al Liceo “Piccolomini” Siena.

ancora e ancora, scrive su vita.it Lorenzo Maria Alvaro: Ai nostri giovani la realtà fa più paura della morte ... La guardia di finanza perquisisce la sua camera alla ricerca di droga dopo che gli erano stati trovati in tasca una decina di grammi di hashish durante i controlli all'uscita dell'istituto scolastico di Lavagna che frequentava. Si è sentito perduto davanti alla mamma che piangeva. Il ragazzo non ha retto il peso della vergogna e di aver tradito la fiducia dei genitori. Si è tolto la vita a 16 anni, lanciandosi dalla finestra della sua abitazione. Questo è solo l'ultimo caso nelle ultime 24 ore. A Milano una ragazza di 17 anni si è uccisa lanciandosi dall'auto del padre in corsa. Mentre a Rovigo un altro giovane di 22 anni, ha deciso, per non dover rivelare ai genitori, che lo aspettavano a casa per festeggiarne la laurea, di aver mentito sul suo percorso di studi, si è buttato sotto un treno.

Tre casi differenti che hanno solo due analogie: il drammatico epilogo e la giovane età ... il bullismo e la droga sono problemi letteralmente educativi, afferma il pedagogista Daniele Novara: *“Non è legittimo in nessun modo che la società consegni questi problemi agli psicofarmaci o ai distretti militari. Non è la magistratura a dover affrontare queste cose. È un errore che pagheremo molto caro. L'Italia è un'eccellenza nella gestione dei propri giovani. Ma rischia di diventare una Caporetto. Le spinte politiche rancorose, che parlano di combattere in campo aperto i comportamenti sbagliati dei giovani, spostando improvvisamente il baricentro di quella che è sempre stata una posizione educativa e di recupero ad una vocazione poliziesca ... ovviamente ci troviamo di fronte ad una generazione adolescenziale particolarmente fragile da un punto di vista emotivo. Questo è vero e lo dicono tutte le ricerche. Esiste una “carezza conflittuale”, una profonda difficoltà a gestire le situazioni critiche, di contrarietà e di conflittualità. Non solo con gli adulti ma anche in generale. Sia con i coetanei che in situazioni di pura e semplice frustrazione.”* Ecc ecc ... da leggere.

Pepe Escobar recensisce su atimes.com il libro di Pankaj Mishra, *L'età della Rabbia*: Considerate questo libro come l'ultima, concettualmente parlando, arma letale nei cuore e nelle menti di una gioventù cosmopolita, smarrita e senza radici, in cerca di un senso da dare alla propria esistenza. Mentre scivoliamo verso quella che probabilmente sarà la più lunga guerra civile globale, una guerra liquida, “infinita” direbbe il Pentagono ... In sostanza, Mishra (prodotto perfetto dell'Est che incontra l'Ovest) sostiene che è impossibile comprendere il presente se prima non riconosciamo quel nostalgico malessere di fondo che contraddice l'ideale del liberalismo cosmopolita *“la società commerciale cosmopolita composta da individui razionali ed egoisti”* concettualizzata originariamente dall'Illuminismo di Montesquieu, Adam Smith, Voltaire e Kant. Ecc ecc da leggere.

Marco Tarchi invece, scrive su crepanelmuro.blogspot.it dell'era della rassegnazione: Al bipolarismo, che aveva fondato un condominio sul pianeta, si è sostituita una voglia unilaterale di egemonia che ha prodotto instabilità e guerre a getto continuo nel proposito, fin qui incompiuto, di affermare un ordine planetario a sovranità limitata controllato da un unico gendarme riconosciuto. I guasti provocati da un capitalismo sempre meno umano e produttivo sono stati moltiplicati dall'espansione parossistica dello strapotere della speculazione finanziaria, che tramite la globalizzazione ha inaugurato l'era delle delocalizzazioni e dell'economia virtuale. L'esplosione dei flussi migratori di massa ha assecondato le aspettative di chi esaltava le società multietniche per le loro capacità di dissolvere le barriere identitarie e disgregare le appartenenze a gruppi stabili, in nome e per conto di una Società di Mercato, la cui pietra miliare è un individuo visto come il titolare di interessi esclusivi, e pertanto egoistici. La diffusione degli stili di vita ispirati al consumismo, considerati l'unica tangibile prova dell'accesso ad un mondo migliore, prima di tutto perché emancipato dall'impiccio di regole dettate dalla tradizione, ha propagato ovunque un materialismo pratico che ha ridotto la coltivazione della dimensione spirituale dell'esistenza a grottesca sopravvivenza di superstizioni fuori moda ... Ci vorrebbero troppo tempo, troppa memoria, troppa documentazione. Ma è quanto mai opportuno descrivere il punto di arrivo di quel percorso, a cui non si può dare che un nome: l'avvio di un'era della rassegnazione ... quello che Fukuyama aveva descritto e predetto nell'immagine della Fine della Storia che vedeva, nel modello politico, culturale e sociale del liberalismo realizzato, il non plus ultra del cammino della civiltà umana ... Rassegnazione a convincersi che in fondo il consumismo è divertente, che forse la spiritualità è un ingannevole feticcio, che l'orizzonte del vivere è tutto qui e ora, che essere tutti uguali e cancellare ogni segno distintivo fra gli individui, e non fra le persone, concetto troppo impegnativo e complicato, sarebbe più giusto che continuare a riconoscersi reciprocamente diversi ... Rassegnazione a pensare che un mondo libero da tradizioni, convinzioni, regole e convenzioni, permettono

a ciascuno di comportarsi come più gli aggrada, e occidentalizzare così l'intero pianeta non sarebbe male. Ecc ecc ...

Paradossalmente, scrive Andre Vltchek su comune-info.net, è quasi interamente scomparsa dalla vita la semplice gioia umana che è così ovvia ed evidente quando esiste. Proprio in luoghi come New York, Londra o Parigi, la maggior parte delle persone sembra vivere una vita nervosa, insoddisfatta, quasi spaventata. Tutto questo in qualche modo non sembra giusto. I cittadini della parte vincente del mondo non dovrebbero essere almeno fiduciosi e ottimisti? Naturalmente ci sono molte ragioni per cui non lo sono, e alcuni dei miei colleghi hanno già delineato in dettaglio e con un linguaggio colorito, almeno le cause principali della depressione e dell'insoddisfazione di vivere, che stanno letteralmente divorando vivi quelle centinaia di milioni di cittadini europei e Nord-Americani. La situazione è per lo più analizzata dal punto di vista socioeconomico. Comunque, penso che le cause più importanti dell'attuale stato di cose siano molto più semplici: l'Occidente e le sue colonie hanno quasi interamente distrutto gli istinti umani più essenziali: la capacità delle persone di sognare, di sentirsi entusiaste delle cose, di ribellarsi e di coinvolgersi. Questo è solo l'inizio dell'articolo, che vale la pena leggere per intero.

Francesca Del Moro, sulla rivista: *Illustrati*, poi ripreso da megachip.globalist.it, recensisce Nemo's, giovane street artist: L'uomo che ha rinunciato alla propria capacità critica è disposto a lasciarsi vendere senza alcuna reazione, pronto a comprare a sua volta altri esseri umani come lui. Potrebbero essere scambiate per alieni le creature nude e flaccide dipinte dal giovane street artist noto come Nemo's. L'obiettivo è forse la graduale invasione dei nostri spazi a opera di corpi privi di qualsivoglia individualità, distinguibili l'uno dall'altro unicamente in virtù delle pose che assumono e delle metamorfosi che ne fondono l'aspetto antropomorfo con forme di oggetti o animali. Leggere fino in fondo.

Paolo Bartolini intervista il filosofo Prof. Enrico Donaggio su megachip.globalist.it: Temo che anche la figura dell'individuo non allineato e privo di appartenenze tribali, partitiche o parrocchiali sia stata da tempo fagocitata e omogenizzata da quello che Lei definisce il "discorso omologante del capitale", che la vende o spaccia come un outsider o un loser di fascino variabile: per un decimo eccentrico o geniale, per il resto sfigato, pazzoide, disadattato o impotente ... Alla base delle menti critiche c'è la difficoltà invincibile ad accettare il prezzo di noia, ipocrisia e rinuncia all'intelligenza che ha quasi sempre comportato conformarsi ad una setta o ad un gruppo: a sinistra come altrove ... Un luogo comune di umanità, di cui scrivo nel libro, è uno spazio d'esperienza collettiva in cui si possa tentare di pensare e agire altrimenti. Dove dire di no dimostri ancora un qualche senso ed effetto, poco importa se limitato. Dove ci si possa sentire meno soli e sbandati, impotenti e disarmati, quando si viene colpiti da certi desideri di migliori libertà. Per il sostegno che si può ricevere da compagni, incontrati anche per caso. E da un sapere, antico o recente, fatto di pratiche e racconti. Risorse umane che consentono di prendere corpo e parola, cioè posizione, contro l'ordine del discorso e della realtà dominante ... Un luogo comune di umanità è insomma una situazione in cui una minoranza di persone abbastanza normali può compiere cose relativamente eccezionali, in rapporto al periodo in cui si trova a vivere. Esperimenti di reciproca emancipazione e riconoscimento, tentativi di liberazione dal basso e fra pari. Ho in mente esperienze precise che sono, ad esempio, per come le ho viste e conosciute dai protagonisti, quelle dei lavoratori che si riprendono le loro fabbriche. Sono storie meravigliose: di esseri umani normalissimi, ma completamente diversi. Orgogliosi, contenti, pieni di vita. Gente che è riuscita, attraverso il lavoro, a riprendere in mano la propria vita. Che stava per essere spazzata via da una multinazionale, da un sindacato corrotto, o dalla rassegnazione. Da leggere.

E' tutto; No Comment

Grazie per l'attenzione
Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note

* Martin Heidegger (1889 - 1976) filosofo tedesco. E' considerato il maggior esponente dell'esistenzialismo ontologico e fenomenologico, Anche se ha sempre rigettato questa etichetta



I testi che non sono ufficializzati dalla firma della Presidenza, del Direttivo o della Segreteria, non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale dell'Associazione, ma sono ritenuti contributi utili alla discussione.



Carta dei Diritti dell'Uomo: Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di **cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.**

[Home](#)

[Biblioteca](#)

[Sommario Tematiche](#)

[Archivio Palestina](#)

[Alternative Sociali](#)

[S.o.s.tieni la Rete ccp](#)

[... In Primo Piano la Rassegna Stampa di Oggi ...](#)

[S.o.s.tieni con una Donazione](#)

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

VERITÀ PER GIULIO REGENI



nonunadimeno.wordpress.com

**"Non una di meno"
assemblea nazionale verso
un 8 marzo di lotta**



Per fermare la deriva fascista occorre riconoscere subito il diritto di voto a tutte le persone che vivono in Italia. E' solo con la democrazia che si contrasta la barbarie razzista e schiavista. Una persona, un voto.

**Ad oltre
trenta anni dalla
pubblicazione**
Alberto L'Abate



Permettiamo ai giovani di sperimentare la nonviolenza ed il dialogo come strumento di risoluzione dei conflitti

Allo scopo di autofinanziamento, la rete CCP mette in vendita il libro di Carlo Cassola scrivendo ad:
Alberto L'Abate
labate.alberto@gmail.com

Almeno cinque copie + costi di spedizione per offerta libera minima di 5 euro a copia, anche in conto vendita

Link to action



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

Introvabile!





**Dopo la marcia,
ogni giorno**



**Michele.. In realtà non
sono mai esistito**



**Morire
a sedici anni**

**Ai nostri giovani la realtà
fa più paura della morte**
di Lorenzo Maria Alvaro



**Perquisizioni
anti-droga
a scuola**

**"Appartengo ad una
generazione perduta"**



**Gli Usa bloccano all'Onu
la nomina ad inviato speciale
dell'ex premier Salam Fayyad**



**Senza capacità di amare
e di ribellarci**



**Inquinamento:
India,
EU e Polonia**



**Nuovo round
il 23 a Ginevra**



Haftar e al-Serraj
si sono incontrati
al Cairo



Ritorno a Ninive

Non calpestiamo
le persone!



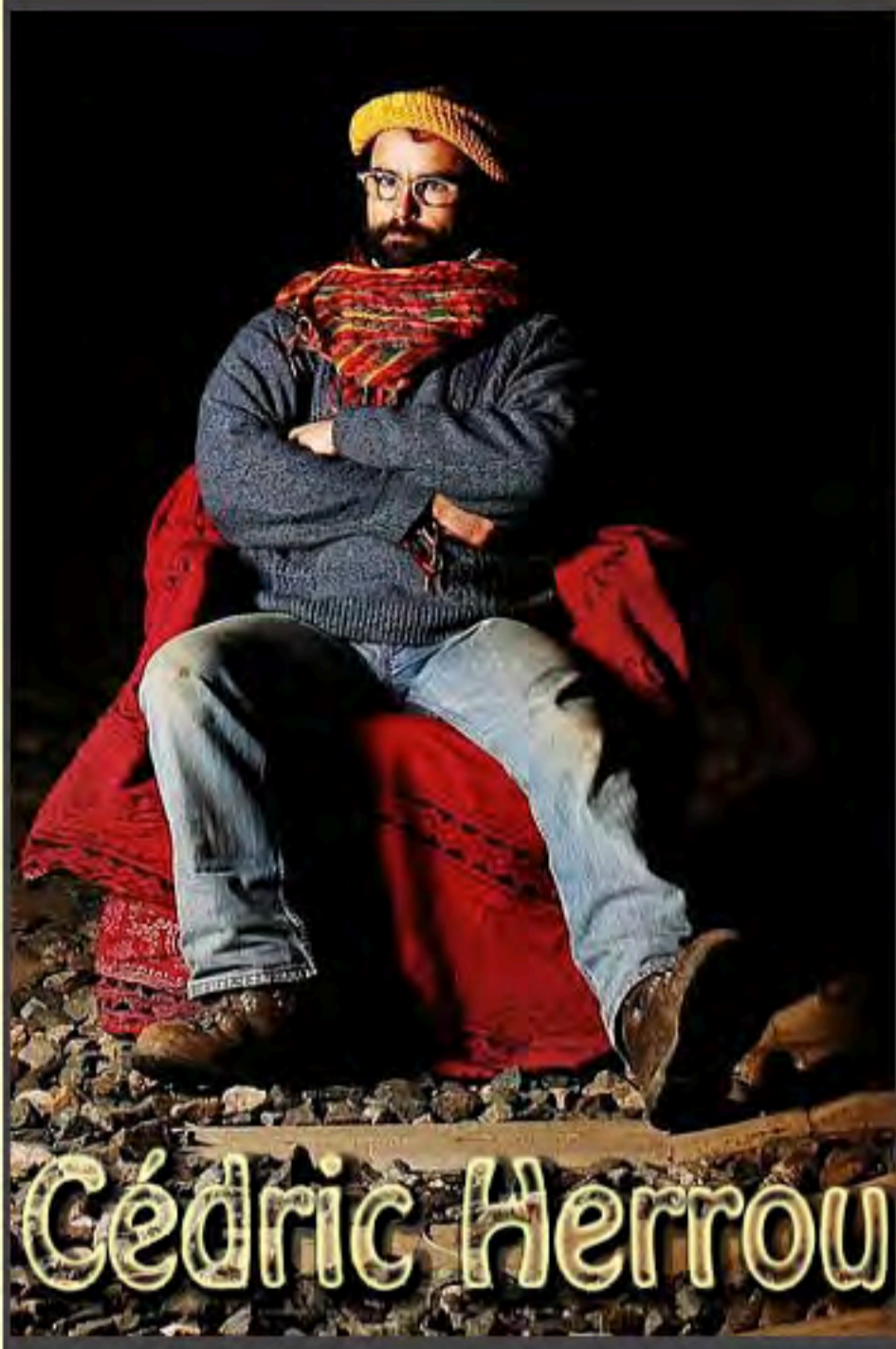
I dati demografici
indicano un
miglioramento
delle condizioni
di vita nel mondo,
eppure la fame,
la carestia e la guerra
colpiscono ancora
milioni di persone



17 milioni di yemeniti
lottano per nutrirsi



L'aggressione criminale allo Yemen
da parte dei Saud con l'aiuto di Usa e Uk



Cédric Herrou

*SE NON TU,
SE NON ADESSO
di O. Caffianchi*

*Questo orrore chi lo
fermera'
questo oceano di
lacrime e di sangue
questo
abisso di paura e
distruzioni
questo infinito
disperato grido
che chiede pieta' chi gli
dara' ascolto*

*Chi si opporra' a
questa strage decisa
con una telefonata
tenendo d'occhio
gli indici su uno
schermo sorseggiando
un drink sorridendo
vestendo buoni panni
mentre la segretaria
prenota un palco
all'opera Chi si
opporra' a questa
filiera di male che dal
primo ministro giunge*

*fino all'ultimo
magnaccia all'ultimo
kapo
che organizza
le sevizie*



**Del Muslim Ban
e dell'identità del disfare**

**A post Western
age: Munich
Security Report
details fragile
world order**

With the rise of populism threatening the international order, the report warns of an "illiberal moment" globally. A withdrawal of the US on the world stage could allow others to take advantage of the power vacuum.

Who is Nemo's



Il declino del liberalismo
di Leonid Savin
Come i globalisti reagiscono a Donald Trump, l'ascesa della Cina ed il futuro del sistema politico mondiale

La critica e il suo destino
Intervista al filosofo Enrico Donaggio a cura di Paolo Bartolini: una critica al capitalismo in uno sguardo e una prassi irriducibili a scuole e appartenenze rigidamente identitarie

Cosa sta accadendo in Romania



L'età della rabbia
di Pepe Escobar
Un'arma letale nel cuore e nella mente di una gioventù cosmopolita smarrita e senza radici, in cerca di un senso alla sua esistenza.

L'era della rassegnazione
di Marco Tarchi
... nei mesi che seguirono la caduta del muro di Berlino dilagarono i sogni di nuovi scenari in cui i vincoli oppressivi del bipolarismo si sarebbero sciolti.

I dati che hanno mandato il mondo a gambe all'aria



il riflessivo Kosinski ha consentito la rivoluzione digitale

l'attentamente tirato a lucido Nix l'ha attuata

e lui ne ha approfittato

**I consiglieri
di Trump
vogliono una
nuova guerra
civile: non
dobbiamo
permettere
che ci riescano**
di Paul Mason



La fosca cartografia dello stato pre-fascista

di Richard Falk



Quando arriva l'incendio



DODD-FRANK

Il presidente vuole smantellare il Dodd-Frank Act, diretto a colpire le aziende Usa che acquistano minerali nelle zone in conflitto, alimentando il sistema economico dei gruppi armati.



La comunità dell'Intelligence pronta al peggio Morira in carcere



La nuova legge consente l'esproprio delle proprietà palestinesi

**Perché è importante
la nuova legge israeliana sul
furto
di terre palestinesi**
di Allison Kaplan Sommer

Il parlamento israeliano ha votato una legge che espropria terreni privati palestinesi in Cisgiordania. Che cosa cambia la legge, chi è colpito e perché si tratta di una questione così importante?



Quando i giornalisti israeliani trasmettono l'argomento coloni di Amira Hass



**Intelligenza artificiale
deficienza culturale**



**Nel centesimo anniversario
della Rivoluzione Russa
di Boaventura de Sousa Santos**